DAI COMUNI

Affidi minori, Marrone (Fdi): “comune di Torino affida minori a coppie gay, ma la legge non lo consente”

di **Redazione** · 16 novembre 2019, 08:40

“COINVOLTA UN’ASSISTENTE SOCIALE ANCHE ATTIVISTA LGBT, COME A BIBBIANO”

“Ci chiediamo se nella Torino amministrata dai cinque stelle, ormai, le famiglie povere non siano diventate il safari park per le coppie gay ricche in cerca di figli” accusa Maurizio Marrone, capogruppo FDI in Regione Piemonte, che spiega “Abbiamo scoperto che i Servizi Sociali del Comune di Torino affidano i minori alle coppie omosessuali: una madre, che si è rivolta a noi per farsi restituire i quattro figli, ci ha segnalato che il più grande, ormai tredicenne, è stato affidato a una coppia di due uomini già da tre anni e teme che lo adottino all’estero, dove lo portano con frequenza. Timore comprensibile, dal momento che il bambino è stato dichiarato adottabile ed il Sindaco Appendino continua a trascrivere nell’anagrafe torinese i provvedimenti esteri, in barba alla sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione che lo vieta.

Questi affidamenti a coppie gay sono illegittimi, in quanto violano la legge 184/83 dove prescrive di affidare preferibilmente ad una famiglia con altri figli minori e consente l’affido solo in via temporanea anche a singoli o a comunità residenziali, ma senza menzionare unioni civili, tanto che la stepchild adoption in Italia non è ammessa.

Anche qui, come a Bibbiano, a gestire l’affido di minori alle coppie omosessuali come consulente interna c’è un’assistente sociale del Comune che è contemporaneamente attivista LGBT, fondatrice dell’associazione ‘Famiglie Arcobaleno’, Maria Tina Scarano: un conflitto di interessi palese, che però non sembra aver preoccupato l’Amministrazione comunale di Torino, la quale, infatti, aveva persino patrocinato un suo manuale per la cosiddetta genitorialità omosessuale ‘Il libro di Tommi’. Addirittura la Giunta Appendino ha esibito questa stessa vicenda di affido a coppia omosessuale in un convegno intitolato ‘Cresco bene con voi’, quasi fosse nella sostanza già un’adozione definitiva, ma noi invece ci interroghiamo sul diritto del minore a crescere nell’ambito della propria famiglia,

sulla temporaneità violata dell'affido, sul diritto calpestato della madre naturale ad essere rivalutata, ora che ha una casa popolare, un lavoro e una relazione stabile. Tutte previsioni della legge nazionale calpestate dall'avventurismo arcobaleno dell'Amministrazione comunale pentastellata: ma in Commissione di indagine del Consiglio Regionale andremo fino in fondo e la relazione finale andrà direttamente in Procura per verificare l'eventuale sussistenza di abusi d'ufficio".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/11/16/affidi-minori-marrone-fdi-comune-di-torino-affida-minori-a-coppie-gay-ma-la-legge-non-lo-consente/

© 2026 Istituzioni24